



## ΠΡΟΣ ΕΦΕΣΙΟΥΣ AGLI EFESINI (1-6)

**1,1-2:** PRESCRITTO

**1,3 - 3,21:** IL MISTERO DELLA SALVEZZA

**1,3-14:** Inno di lode a Dio per i benefici concessi ai credenti

**1,4-6a:** elezioni

**1,6b-7:** redenzione

**1,8-10a:** conoscenza del mistero

**1,10b-12:** chiamata dei giudei alla fede

**1,13-14:** la chiamata dei pagani

**1,5-2,22:** Ringraziamento e riflessione

**1,15-23:** la supremazia universale di Cristo

**2,1-10:** anche i gentili sono risuscitati in Cristo

**2,11-22:** Cristo ha abbattuto il muro che separava giudei e gentili

**3,1-21:** Solenne preghiera di Paolo

**3,1:** introduzione

**3,2-13:** *parenese esplicativa:* conoscenza del mistero di Cristo

**3,14-21:** *preghiera per ottenere la piena conoscenza di Cristo*

**4,1 - 6,20:** PARENESI

**4,1-16:** Appello all'unità dei carismi

**4,17-5,20:** La nuova vita in Cristo

**5,21-6,9:** Consigli circa la vita domestica

**6,10-20:** Il combattimento spirituale

**6,21-24:** POSTSCRITTO

Il testo manca nei mss. B e  $\aleph$ ; il P<sup>46</sup> invece lo riporta.

### **Particolarità stilistiche:**

Ø si presenta come autore (1,1;3,1); 22 vocaboli presenti sono in Paolo

Ø 50 vocaboli non attestati nelle altre epistole; vocaboli presenti nelle lettere autentiche, ma qui usato in senso diverso (*ekklesia*; *pleroma*: anocrato più strettamente alla Chiesa; *mysterion*: non più l'annuncio di Cristo fra le genti, ma l'unione di giudei e gentili nella chiesa); mancano altri vocaboli tipicamente paolini: credere, legge, vantarsi, comunione, peccato; mancano temi quali: giustizia, giustificazione, legge;

Ø stile solenne e ridondante (cfr. inni di Qumran); assonanza, allitterazione, semitismi;

Ø chiesa non più come comunità locale, ma insieme di tutti i credenti; Cristo risorto più che morto in croce; escatologia già realizzata nella vita dei credenti;

Ø su 115 vv., 73 trovano corrispondenza con Col.; tutte le sezioni di Ef. trovano una corrispondenza con Col.;  
Ø trattato teologico rivestito da lettera.

***Destinatari:***

In 1,1 l'espressione ἐν Ἐφέσῳ non è attestata dai mss. anteriori al IV sec. Alcuni pensano trattarsi della lettera a Laodicea (Col 4,7-8); altri una circolare inviata a varie chiese dell'Asia proconsolare:

***Attribuzione:***

*Posizione tradizionale:* diversità con le altre lettere spiegata con l'evoluzione del pensiero di Paolo, il quale si sarebbe servito di un segretario; oppure scritta da un discepolo dieci o vent'anni dopo la morte di Paolo.

*Nuovi orientamenti:* composta in una città dell'Asia proconsolare, forse la stessa Efeso, verso la fine del I sec.

Tratto da A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, (LOGOS, Corso di studi biblici 6), LDC, Leumann 1996